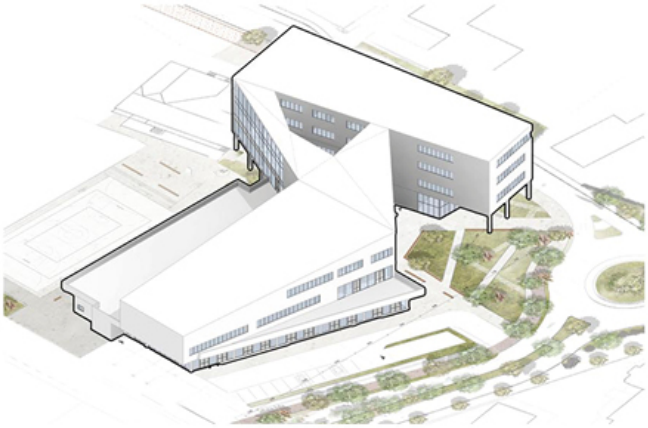
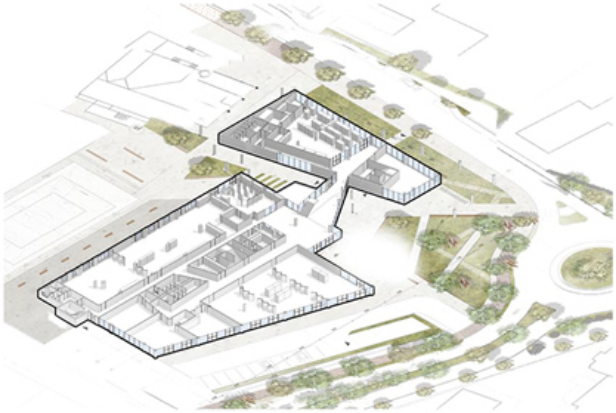
il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ





Una scuola come luogo di relazione fra dimensione didattica e contesto

Il progetto di concorso per l'ampliamento di un complesso liceale a Trento, firmato da ATIproject

*** *contenuto sponsorizzato*

L'obiettivo del progetto di concorso è la trasformazione di un tassello significativo della città, qui inteso come luogo di relazioni fra dimensione didattica e contesto. La proposta è in armonia con il territorio, riprendendone materiali e colori nelle scelte tecnologiche e architettoniche. La **pelle esterna** svela il layout funzionale, lasciando emergere gli spazi distributivi come veri e propri ambiti espositivi. **La corte costituisce il fulcro della strategia bioclimatica**: la posizione baricentrica rispetto all'organismo edilizio permette il contemporaneo controllo del microclima interno, nonché la regolazione e la diffusione della luce naturale in tutti gli ambienti. Le **pareti mobili di separazione fra le aule** riflettono uno dei criteri chiave dell'intervento, la **flessibilità** della distribuzione planimetrica e funzionale.

Nel processo di sviluppo della forma architettonica sono stati analizzati i **caratteri distintivi del territorio** e successivamente si è intrapreso un approccio compositivo volto alla reinterpretazione architettonica degli stessi, al fine di rispettare il paesaggio esistente, e consentire la realizzazione di una struttura scolastica dalle caratteristiche innovative in termini

didattico-funzionali, energetici e di sostenibilità ambientale. Le forme visibili dall'esterno delineano i volumi principali del complesso scolastico, che con inclinazioni e configurazioni differenti seguono le linee del paesaggio. L'identità dell'intero complesso è rafforzata inoltre dalla vitalità dei colori dei materiali in facciata.
L'**impianto planimetrico** prevede un blocco compatto dal quale, sin dal prospetto di entrata principale, sono riconoscibili i **tre volumi funzionali, riconoscibili rispetto al blocco dell'edificio esistente**, anche grazie ad una differenziazione materica e alla scansione delle aperture in facciata. La riconoscibilità esterna dei tre volumi architettonici scaturisce dalla volontà di rendere visibile immediatamente all'utente la gerarchia dei corpi e allo stesso tempo la loro stretta connessione. L'intervento ridisegna la viabilità pedonale, ciclabile e carrabile sui lati est e nord, coerentemente alle previsioni del progetto di **collegamento con il nuovo quartiere delle Albere**, realizzato sulla riva sinistra dell'Adige su progetto di **Renzo Piano Building Workshop**, all'interno del quale sorge il **MUSE**, Museo delle scienze naturali. **La definizione delle aree esterne è determinata dalla volontà di creare allo stesso tempo spazi aperti didattici ad uso esclusivo del plesso scolastico ed aree aggregative ad uso pubblico.** Tale obiettivo è stato conseguito attraverso il disegno di due spazi aperti adiacenti al fronte est ed al fronte ovest, che attribuiscono all'edificio il carattere di *civic center*. I tre volumi funzionalmente differenti – attività pratiche (laboratori) nell'ala a sud, attività alternative, polifunzionali e di socializzazione al centro, ambienti ALP, e spazi dedicati alla direzione ed agli insegnanti nell'ala a nord – si armonizzano vicendevolmente grazie alla loro articolazione secondo direttrici di sviluppo diverse e all'andamento delle coperture secondo un profilo spezzato. La convergenza del blocco centrale e di quello nord enfatizza l'**atrio d'ingresso**, che rappresenta la *social agorà* dell'intero complesso, aprendosi verso una corte sulla quale si affacciano gli ambienti connettivi principali su tutti i livelli, **spazi di socializzazione e di didattica alternativa**. La realizzazione di tale ambiente centrale che si apre a cono visivo verso l'**area verde retrostante** l'edificio, comporta la valorizzazione del contesto naturale circostante che diventa **parte integrante della soluzione progettuale**. L'area a verde sembra penetrare all'interno della corte scolastica sino dentro la hall d'ingresso: la scala principale è completamente circondata da vetrate, suscitando nel fruitore una sensazione di apertura spaziale. Il rapporto tra contesto naturale circostante ed edificio scolastico è ulteriormente rafforzato dal percorso sospeso al di sopra della corte centrale, dal quale si ha una **vista preferenziale verso il panorama**, apprezzabile durante il passaggio nei

percorsi sopraelevati dove si svolgono le attività didattiche informali. La qualità degli **spazi interni** si focalizza a livello compositivo su flessibilità, polifunzionalità e trasformabilità, e su massimo comfort interno, dal punto di vista sia illuminotecnico, acustico e termico, garantendo un ambiente sicuro e salubre per tutti i fruitori, in relazione al concetto di centralità della didattica laboratoriale e della sua necessità d'integrazione con attività teoriche e di progettazione.

Per approfondire

La carta d'identità del progetto

Opera: Liceo artistico "A. Vittoria"

Luogo: Trento

Committente: Provincia Autonoma di Trento

Tipologia di bando: concorso di progettazione per la nuova sede scolastica

Progetto architettonico: ATIproject

Cronologia: 2017

Stato: progetto preliminare (partecipante alla seconda fase di concorso)

Dimensioni: 9.600 mq

Costo stimato: € 10.500.000

Chi è ATIproject

Dal **2011**, ATIproject lavora nel campo dell'architettura e dell'ingegneria, promuovendo un'edilizia ecocompatibile e a impatto zero. È una realtà internazionale, dinamica e in crescita, che conta circa 200 collaboratori, distribuiti in **6 sedi**, di cui 2 in Italia (**Pisa e Milano**), e 4 all'estero (**Belgrado, Odense, Parigi e Ginevra**), specializzata in **servizi di progettazione integrata** che sviluppa **in ambiente BIM** i settori disciplinari del design architettonico, Mep e strutturale, a tutti i livelli di approfondimento progettuale. L'interdipendenza degli ambiti e l'approccio sinergico adottato, garantiscono il valore aggiunto e le conoscenze che caratterizzano il ventaglio dei servizi offerti. Settori di punta sono il **Tender Management** di appalti pubblici e privati e il **Project Management** delle fasi progettuali e realizzative. Strumenti avanzati per la gestione e l'analisi delle varie tipologie di commesse concorrono all'ottimizzazione delle risorse impiegate, aumentando le capacità previsionali e incidendo in modo sostanziale sulle aggiudicazioni dei bandi: nel complesso, **oltre 250 appalti vinti**, per un totale di 1,5 miliardi di euro e percentuali di aggiudicazione

superiori al 40%. L'investimento dei clienti ne ha permesso il consolidamento a livello di partnership, con riflessi evidenti sull'evoluzione dell'azienda.

Autore

Redazione